

chilometri dalla città l'omnibus abbandona la strada e va a fermarsi a qualche centinaio di metri nel prato. Là le signore e le donne di servizio del Commissariato — sottoposte allo stesso regime — scendono e, attentamente vigilate da due guardiani i quali, poveretti, non possono ispirare nè gelosia nè alcun timore ai mariti, giuocano alla palla o al volante come tante bambine....

Feroud bey non transige — e forse anche in questo obbedisce agli ordini di Costantinopoli — in tutto ciò che può anche lontanamente far credere non sieno rigorosamente osservati i precetti del Corano.

Uno dei grandi avvenimenti mondani di questo inverno è stato il *bal masqué*, dato dalla Ministressa di Russia. Tra gli addetti al Commissariato Ottomano ve ne sono alcuni, giovani, i quali avrebbero desiderato prendervi parte. Ma il Corano vieta di mettere la maschera, quindi il Commissario non volle assolutamente dar loro il permesso.

E notate che Feroud bey, la cui conversazione è gradevolissima, con quella sua apparenza un po' burbera e la sua voce di basso profondo, è un uomo pieno di spirito.

Quando viveva la Principessa Luisa, anche a Palazzo erano abbastanza frequenti i ricevimenti e le feste: ma dopo la sua morte, il Principe non ha più aperto le sue sale altro che per i ricevimenti ufficiali.

È forse troppo occupato delle questioni politiche, delle difficoltà che sorgono ad ogni istante col mutare delle situazioni, per poter dedicare anche una piccola parte della sua attività ad altro.

La politica della Bulgaria mutò completamente il suo orientamento e ritornò nell'orbita russa dal giorno in cui, dopo la conversione del Principe ereditario